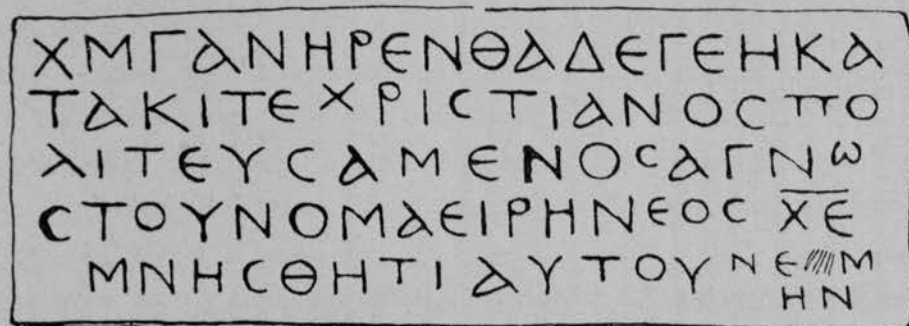


L'iscrizione fu pubblicata già più volte ⁽¹⁾. Vuol dire: « O altissimo Signore, conserva inconcusso questo tempio di fabbrica eccelsa, sommo onore tuo ».

5. *Panèthimos*: Casa Orfanakis.

Lapide marmorea, di cm. 9×26. Entro cornice mostra l'epigrafe:



X(ριστὲ) μ(εθ' ἡμῶν) γ(ενοῦ). Ἄνθρ ἐνθάδε γένη κατάκτε χριστιανὸς πολυτευσάμενος ἀγνώως. Τοῦνομα Εἰρηνέος. Χριστὲ μνήσθητι αὐτοῦ. Νέ, (ἀ)μήν.

L'epigrafe si deve assegnare al periodo bizantino, del quale sono caratteristiche tali lapidette marmoree.

Anche le sigle *X. M. Γ.* sono note nell'epigrafia di tale epoca ⁽²⁾.

Γένη naturalmente sta per *γαίη*, *κατάκτε* per *κατάκειται*, *νέ* per *ναί* (= sì).

6. *Murì*: Chiesa di S. Giorgio.

Internamente nella parete di occidente è scolpita una epigrafe, della cui data appaiono soltanto le due ultime cifre *Γ* (= 93, verosimilmente 1593).

Fondatore della chiesa fu il prete Giorgio Gligoropulos, moglie e figli, il cui cognome rivedremo a Selino, n. 5 e 52.

7. *Ròka*: Chiesa dei Ss. Apostoli.

Sull'architrave della porta è scolpita l'epigrafe:

ΙΣΒΑΔΩΣΙΣΤΙΣΔΟΝΛΙΣΤΟΝ
ΘΕΝΔΑΝΕΣΙΑΣΗΩΝΑΧΙΣΗΛΤ
ΤΗΤΠΛ.ΤΑΔΝΕΝΤΕΤ ΝΩΝ
ΤΤ

1564.

*Δ(έ)υσις τῆς δούλης τοῦ
Θ(εο)ῦ Ἀνε[στα]σίας (?)
μωναχῆς.....*

⁽¹⁾ Σ. Ἀ. Ξανθονδίδης, *Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαὶ* cit., pag. 122. — Γ. Ἰ. Λελεδάκης, *Ἡ Κυρία Γωνιά*, in *Ὁ Κρητικὸς Λαὸς*, anno I, fasc. 4, *Ἡράκλειον*, 1909, pag. 109; corretto da Σ. Ἀ. Ξανθονδίδης, *Ἡ Κυρία Γωνιά*, ibi-

dem, pag. 139. — Ἀ. Λελεδάκης, *Μονὴ Κερά Γωνιάς*, in *Χριστιανικὴ Κρήτη*, anno II, fasc. 1, *Ἡράκλειον*, 1913, pag. 3.

⁽²⁾ Cfr. *Ἀρχαιολογικὸν Δελτίον*, vol. II, pag. 162.